

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 891

Domenica 20 maggio 2018

PENTECOSTE

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

“Lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 26-27; 16, 12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



Meditiamo: ‘Paràclito’ letteralmente ‘chiamato presso’, era un sostantivo usato in ambito giudiziario per indicare colui che stava accanto all’accusato per difenderlo nel corso di un processo. San Giovanni soltanto utilizza questo termine per indicare l’azione del soccorrere, difendere e consolare da parte dello Spirito santo nei riguardi di quanti chiedono con la preghiera il suo intervento così come ha fatto Gesù per i suoi. Come lo ‘spirito di Dio’ nell’Antico Testamento scendeva sui profeti ispirandoli a pronunciare oracoli da parte di Dio, così ora lo Spirito santo viene chiesto in dono per gli apostoli i quali infatti, nel giorno di Pentecoste, con la discesa dello Spirito santo, diventano annunciatori della Parola di Dio e testimoni del suo messaggio salvifico.

Tuttavia, nel brano in questione viene anche precisato che il Paràclito è lo “Spirito di verità”. Necessariamente dobbiamo rifarci alla comunità di Qumran che chiedeva a Dio il dono dello Spirito di verità perché proteggesse i membri dallo Spirito di falsità. Qui nel Vangelo di Giovanni c’è comunque un passaggio in più perché non solo lo Spirito di verità protegge i credenti dall’ipocrisia, ma li “guiderà alla verità tutta intera” (16,13). Prendiamo spunto per invocare il “Perfetto Sconosciuto”, come Papa Francesco ha definito lo Spirito santo, chiediamogli che ci indichi la verità sulla nostra vita.

La preghiera nella Bibbia



Su tutti i popoli regna il Signore.

Il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

(Sal 32)



Per riflettere:

LA VERITÀ E IL RELATIVISMO

Sono in molti oggi a designare la nostra epoca con il nome di “post-modernità”, indicando con questo termine le linee essenziali dell’attuale cultura. Uno dei tratti più caratteristici della post-modernità è il passaggio dalla ragione “forte” al cosiddetto “pensiero debole”, che non è la debolezza del pensiero, ma il rifiuto di una verità oggettiva e universale, a favore delle tante piccole verità soggettive o opinioni.

Questo clima culturale porta facilmente al *relativismo* perché su queste basi si ritengono come vere tutte le singole posizioni e opinioni degli individui. Oggi si tende a pensare che una cosa sia vera solo perché “per me” è tale; si ritiene che “sentire” qualcosa come buona e giusta, la renda realmente tale.

Si cade così nella filosofia del nulla, che vede l’esistenza solo come un’opportunità per “consumare” esperienze su esperienze, senza l’assunzione di impegni definitivi, dal momento che tutto è fugace e provvisorio. La post-modernità si caratterizza per l’affermazione della centralità del soggetto non nella sua dignità di persona quanto nella sua singolarità di individuo, svuotato della ricchezza del suo essere in un’esistenza insignificante (viene in mente Pirandello per cui l’uomo è “uno, nessuno, centomila”...

Una tale lettura della condizione umana può servire positivamente a farci recuperare un’idea meno trionfalistica di uomo e a ridimensionare certe sue pretese dinanzi alla grandezza di Dio.

Don Mario Cascone

